

Il Nobel agli studenti «La scienza corre veloce ma conta il lato umano»

L'incontro. Ospite del Festival della luce Dan Shechtman
Invita gli universitari a «diventare dei numeri uno»
«La scoperta che mi è valsa il premio? Senza i computer»

«Impegnatevi per diventare i numeri uno». È il messaggio di **Dan Shechtman**, premio Nobel per la Chimica 2011, applaudito dalla Sala Bianca del Sociale, ieri pomeriggio piena per l'occasione.

Lo scienziato americano è arrivato in città per le fasi finali della nona edizione del Festival della Luce. «La scoperta scientifica è frutto dell'attività del genio umano - ha spiegato nell'introduzione il fisico e presidente del comitato scientifico **Giulio Casati** - da questo punto di vista, abbiamo l'onore d'aver con noi uno dei protagonisti».

Il racconto

Nel suo intervento, ascoltato con attenzione dai presenti (una buona parte erano studenti dell'Insubria), Shechtman ha parlato dei cristalli quasi periodici, materiali con caratteristiche sorprendenti, per esempio il potere isolante, e con applicazioni nel campo dell'ottica e delle nanotecnologie. La loro scoperta, fatta nel 1982, è valsa il premio Nobel.

«All'epoca non esistevano i computer - ha raccontato - le

nostre segretarie ribattevano a macchina i nostri appunti. Dopo la scoperta, provammo a mandare alcuni articoli a vari giornali scientifici. C'è chi ce lo rifiutò, un'altra rivista decise di pubblicarlo otto mesi dopo». Quando, finalmente, dopo due anni, vide la luce, le reazioni furono immediate. «Erano entusiasti della scoperta - ha aggiunto - ma, accanto a chi mi supportava, tanti alle mie spalle dubitavano e dicevano che io non avessi letto a sufficienza i libri scientifici. È tutto il contrario: li conoscevo molto bene. Però, le scoperte devono essere in grado anche di cambiare quanto già scritto». Shechtman ha avuto anche un grande oppositore, il celebre chimico Linus Pauling, vincitore di due premi Nobel (uno per la pace). «Non mi ha mai creduto - ha concluso - Con lui, nel 1994, è morta l'opposizione alla mia teoria».

L'evento è stato sostenuto da Taroni, in collaborazione con La Società dei palchettisti del Sociale.

Il Festival della Luce, nato nel 2013 grazie all'intuizione del suo fondatore **Franco Brenna**,

è promosso e organizzato dalla Fondazione Alessandro Volta, con il patrocinio della Regione, di Como città creativa dell'Unesco e del Comune, nell'ambito dell'International day of light dell'Unesco.

Le parole ai ragazzi

Ieri mattina, Shechtman ha consegnato i diplomi agli ottanta dottori di ricerca dell'Insubria. «Avete realizzato un grande investimento nella vostra formazione e professionalità, sarete degli esperti, degli scienziati, dei leader - ha detto il premio Nobel in inglese - ma non dimenticate mai il vostro lato umano, è estremamente importante. La scienza fa progressi molto velocemente. Un paio di anni fa come tutti sappiamo c'è stata la pandemia, in un anno siamo riusciti a implementare il vaccino: questo è il progresso della scienza. La scienza cambia la nostra vita. Voglio congratularmi con voi e spero che voi possiate diventare dei leader nella vostra nazione per la scienza, l'educazione per la pace e per le pari opportunità». **A. Qua.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Dan Shechtman durante l'intervento nella Sala Bianca del Teatro Sociale BUTTI



Numeroso il pubblico per l'appuntamento inserito nel Festival della Luce

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

156737